



Bombino Nero

de Palma L., Tarricone L., De Michele M., Limosani P., Sacco L., 2012. Bombino nero. In: Italian Vitis Database, www.vitisdb.it, ISSN 2282-006X
 release 14/07/2015, ultimo aggiorn. 14/07/2015 url <http://vitisdb.it/varieties/show/1104>

Informazioni generali gestite da

Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente (SAFE) - Università degli Studi di Foggia

Informazioni botaniche

nome Bombino Nero
tipo di origine spontanea
specie Vitis vinifera
gruppo di varietà Neutre
trueness to type accertato con rilievi morfologici e microsattelliti
codice IVD-var_310

genere Vitis
sottospecie sativa
vitigno da vino

True-name

confermato **si**

Bibliografia correlata (1)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.	s.d.	Registro Nazionale delle Varietà di Vite.		http://catalogoviti.politicheagricole.it/

Registrazione

iscritto al Registro Nazionale delle Varietà di Viti **si**
codice 033
nome ufficiale Bombino Nero

Sinonimi

sinonimi ufficiali (2)
 sinonimi riportati nel Registro Nazionale delle Varietà di Vite
 BOMBINO BONVINO

Accessione principale

accessione principale Bombino Nero
componente che l'ha inserita Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente (SAFE) - Università degli Studi di Foggia

Accessioni standardizzate (1)

- Bombino Nero - Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente (SAFE) - Università degli Studi di Foggia

Tutte le accessioni (1)

- Bombino Nero - Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente (SAFE) - Università degli Studi di Foggia

Cloni omologati (1)

I - CRSA - Regione Puglia D205

Profilo microsatellite standardizzato

loci:	loci predefiniti (9)																	
	VVS2		VVMD5		VVMD7		VVMD27		VrZAG62		VrZAG79		VVMD25		VVMD28		VVMD32	
allele:	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2
dimensione:	133	145	225	227	239	253	179	181	186	200	255	259	240	242	251	251	241	259

Vi sono altri loci consultabili online

Immagini



germoglio



foglia



grappolo

Riferimenti storici

Il Bombino nero è citato da Frojo (1875) nella sua "Relazione sugli studi ampelografici eseguiti nelle Puglie" come vitigno presente nelle aree viticole di Guagnano, Barletta, Molfetta e qui indicato anche come Buonvino nero. La breve descrizione sottolinea alcuni caratteri salienti della foglia pentlobata, con seni profondi, denti appuntiti e pagina inferiore con tomentosità evidente, nonché alcuni caratteri principali del grappolo conformato a pigna, con acini quasi tondi, di colore azzurrognolo (verosimilmente per la forte pruinosità).

Del Gaudio e Valicenti (1962) riportano il parere di viticoltori secondo cui il nome "Bombino" deriverebbe dalla forma del grappolo che ricorderebbe un bambino ed il termine "Buonvino" deriverebbe dall'abbondante produzione di uva e di mosto che caratterizza il vitigno. Gli stessi autori segnalano che il vitigno era presente in quasi tutti i vecchi vigneti dell'epoca e che la sua introduzione, benchè sicuramente molto antica, era priva di dati certi.

Diffusione & variabilità

La coltivazione del Bombino nero, che nel 1970 si estendeva su circa 5.340 ettari, è andata riducendosi linearmente nel ventennio successivo giungendo a circa 2000 ettari agli inizi degli anni '90 e poi stabilizzandosi, dall'inizio degli anni 2000, a circa 1.170-1200 ettari, quasi tutti in Puglia (1184 ha nel 2010) (Fonte: ISTAT).

Utilizzazione tecnologica

Il Bombino nero è presente in 26 IGT afferenti alla Sardegna, al Lazio alla Basilicata ed alla Puglia.

In Puglia, il vitigno entra inoltre nelle DOC Castel del Monte e Lizzano ed è protagonista, nella tipologia rosato, della DOCG Castel del Monte Bombino nero (unico rosato a DOGG).

In quest'ultima regione, il vitigno oggi presente prevalentemente nell'area murgiana di Castel del Monte (300-400 m s.l.m.) in terreni ricchi di scheletro, ove è stato tradizionalmente utilizzato soprattutto per la produzione di vini rosati.



L'uva ha maturazione tardiva (fine settembre-inizio ottobre), nonuniforme nell'ambito del grappolo, con livello glucidico moderato; gli acini non del tutto maturi contribuiscono ad innalzare il livello acido del mosto che, negli ambienti meridionali, tende tipicamente a ridursi a causa delle alte temperature estive.

L'uva è nota per avere modeste dotazioni di polifenoli e di tannini astringenti, media dotazione di antociani ma di costituiti in modo preponderante da glucoside della malvidina-3-glucoside (circa 47%) che conferisce al vino stabilità e vivacità del colore (Tamborra e Di Benedetto, 1991).

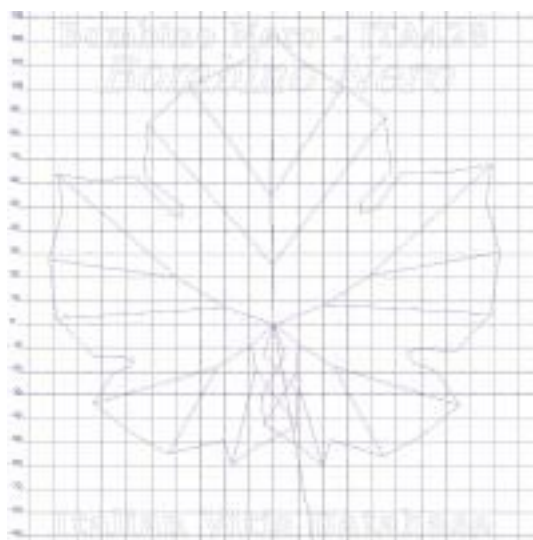
Le caratteristiche dell'uva rendono il Bombino nero idoneo alla produzione di vini rosati dal gusto fresco e sapido, ricchi di aromi floreali con sentori sia di bacche rosse che di agrumi, colore arricchito da riflessi violacei.

E' idoneo anche alla spumantizzazione.

Ampelografia

OIV	descrizione	valore		immagini
001	Giovane germoglio: apertura dell'apice	1	chiuso	
003	Giovane germoglio: intensità della pigmentazione antocianica dei peli striscianti dell'apice	1 / 3	nulla o molto bassa / bassa	
004	Giovane germoglio: densità dei peli striscianti dell'apice	7 / 9	elevata / molto elevata	
006	Germoglio: portamento (prima della legatura)	1 / 3	eretto / semi-eretto	
007	Germoglio: colore del lato dorsale degli internodi	1	verde	
008	Germoglio: colore del lato ventrale degli internodi	1	verde	
016	Germoglio: numero di viticci consecutivi	1	2 o meno	
051	Foglia giovane: colore della pagina superiore del lembo (4 a foglia)	1 / 2	verde / giallo	
053	Foglia giovane: densità peli striscianti tra le nervature principali della pagina inferiore (4a foglia)	9	molto elevata	
067	Foglia adulta: forma del lembo	2 / 4	cuneiforme / orbicolare	
068	Foglia adulta: numero dei lobi	3	cinque	
070	Foglia adulta: distribuzione pigmentazione antocianica nervature principali pagina superiore	1	assente	
075	Foglia adulta: bollosità della pagina superiore del lembo	5	media	
076	Foglia adulta: forma dei denti	2	entrambi i lati rettilinei	
079	Foglia adulta: grado di apertura / sovrapposizione dei bordi del seno peziolare	7	sovrapposto	
080	Foglia adulta: forma della base del seno peziolare	2 / 3	a parentesi graffa (I) / a V	
081-1	Foglia adulta: denti del seno peziolare	1	assenti	
081-2	Foglia adulta: base del seno peziolare delimitata dalla nervatura	1	non delimitata	
083-2	Foglia adulta: denti nei seni laterali superiori	1	assenti	
084	Foglia adulta: densità dei peli striscianti tra le nervature principali sulla pagina inferiore del lembo	5	media	
087	Foglia adulta: densità dei peli eretti sulle nervature principali della pagina inferiore del lembo	3	bassa	
151	Fiore: organi sessuali	3	stami completamente sviluppati e gineceo completamente sviluppato	
153	Infiorescenza: numero di infiorescenze per germoglio	2	da 1,1 a 2 infiorescenze	
155	Tralcio: fertilità delle gemme basali (gemme 1-3)	5	media (1,1-1,3)	
202	Grappolo: lunghezza (escluso il peduncolo)	5	medio	
204	Grappolo: compattezza	7 / 9	compatto / molto compatto	
206	Grappolo: lunghezza del peduncolo del grappolo principale	3	corto	
208	Grappolo: forma	1 / 2	cilindrico / conico	
209	Grappolo: numero di ali del grappolo principale	3	3 - 4 ali	
220	Acino: lunghezza	5	medio	
221	Acino: larghezza	3 / 5	stretto / medio	
223	Acino: forma	2 / 3	sferoidale / ellissoidale largo	
225	Acino: colore della buccia	6	blu nero	
231	Acino: intensità della pigmentazione antocianica della polpa	1	nulla o molto debole	
236	Acino: particolarità dell'aroma	1	nessuna	
241	Acino: sviluppo dei vinaccioli	3	completo	

Ampelometria



foglia ampelometrica

OIV

OIV	PDF	descrizione	valore	
601	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N1	5	media (135 mm)
602	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N2	5	media (105 mm)
603	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N3	5	media (75 mm)
604	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N4	9	molto lunga (55 mm e oltre)
605	PDF	Foglia adulta: distanza dal seno peziolare al seno laterale superiore	3	corta (50 mm)
606	PDF	Foglia adulta: distanza dal seno peziolare al seno laterale inferiore	5	media (60 mm)
607	PDF	Foglia adulta: angolo tra N1 e N2 misurato alla prima biforcazione	7	grande (56°-70°)
608	PDF	Foglia adulta: angolo tra N2 e N3 misurato alla prima biforcazione	7	grande (56°-70°)
609	PDF	Foglia adulta: angolo tra N3 e N4 misurato alla prima biforcazione	7	grande (56°-70°)
610	PDF	Foglia adulta: angolo tra N3 e la tangente tra il punto peziolare e l'estremità N5	9	molto grande (> 70°)
612	PDF	Foglia adulta: lunghezza del dente di N2	5	medio (14 mm)
613	PDF	Foglia adulta: larghezza del dente di N2	7	largo (18 mm)
614	PDF	Foglia adulta: lunghezza del dente di N4	3	corto (10 mm)
615	PDF	Foglia adulta: larghezza del dente di N4	5	medio (14 mm)
616	PDF	Foglia adulta: numero di denti tra il dente all'estremità di N2 e il dente all'estremità della prima nervatura secondaria di N2, inclusi i denti precitati	3	piccolo (circa 4)

Superampelo

distanze		
descrittore	valore	deviazione standard
Lunghezza della nervatura N4	54.070	5.880
Distanza tra punto peziolare ed estremità della nervatura N4'	62.660	6.700
Lunghezza della nervatura N5	26.660	4.943
Lunghezza della nervatura N4'	52.060	6.570
Larghezza della foglia	178.540	18.614
Lunghezza della foglia compreso il picciolo	225.730	24.866
Distanza tra punto peziolare ed estremità della nervatura N4	64.570	5.185
Lunghezza della foglia	187.560	12.691
Distanza tra gli estremi delle nervature N2 e N2'	177.300	19.166
Distanza tra gli estremi delle nervature N3 e N3'	149.680	11.311
Lunghezza del picciolo	101.790	20.147
Lunghezza della nervatura N1	123.950	8.584
Lunghezza della nervatura N2	112.160	8.714
Lunghezza della nervatura N2'	109.580	10.842
Distanza tra gli estremi delle nervature N4 e N4'	38.010	16.966
Larghezza del seno peziolare / Distanza tra i punti SP e SP'	-17.920	7.981
Distanza tra estremità di N2 e estremità della prima ramificazione laterale di N2	69.270	14.283
Distanza tra estremità di N2' e estremità della prima ramificazione laterale di N2'	66.060	15.102
Lunghezza della nervatura N3	83.560	6.896
Lunghezza della nervatura N3'	82.190	7.724
Altezza del dente posto all'estremità di N2	13.260	3.282
Altezza del dente posto all'estremità di N2'	13.160	2.493
Altezza del dente posto all'estremità di N4	10.710	2.361
Altezza del dente posto all'estremità di N4'	9.690	3.646
Base del dente posto all'estremità di N4	14.020	3.133
Base del dente posto all'estremità di N2'	18.120	3.402
Base del dente posto all'estremità di N4'	14.920	2.591
Distanza dal seno peziolare al seno inferiore destro	55.760	7.518
Distanza dal seno peziolare al seno superiore sinistro	59.280	13.227
Base del dente posto all'estremità di N2	19.310	3.402
Distanza dal seno peziolare al seno inferiore sinistro	59.750	9.464
Nervatura N3, lunghezza dal seno peziolare alla nervatura N4	13.160	2.373
Lunghezza della nervatura N5'	30.320	4.722
Distanza dal seno peziolare al seno superiore destro	59.110	11.014
Nervatura N3', lunghezza dal seno peziolare alla nervatura N4'	12.970	3.500

angoli		
descrittore	valore	deviazione standard
Angolo tra N2 e N3 misurato alla prima biforcazione	61.520	5.273
Angolo tra N2' e N3' misurato alla prima biforcazione	60.940	5.355
Angolo tra N1 e N2 misurato alla prima biforcazione	69.180	4.030
Angolo tra N1 e N2' misurato alla prima biforcazione	69.220	5.186
Angolo tra N1 e N2 misurato agli estremi delle nervature	52.510	6.954
Angolo tra N1 e N2' misurato agli estremi delle nervature	53.940	5.936
Angolo tra N3 e N4 alla prima biforcazione di N3	60.810	4.570
Angolo tra N3' e N4'	64.570	6.162
Angolo tra N3 e N4 misurato agli estremi delle nervature	47.440	8.358
Angolo tra N3' e N4' misurato agli estremi delle nervature	49.550	6.779
Angolo tra N2 e N3 misurato agli estremi delle nervature	61.830	8.881
Angolo tra N2' e N3' misurato agli estremi delle nervature	60.140	8.426
Angolo tra S e S' con centro in N1	50.740	10.930
Angolo tra I e I' con centro in N1	44.120	5.410
Angolo di apertura del seno peziolare misurato a SP e SP'	31.950	15.539
Angolo tra D e D' con centro in N1	104.480	11.713
Angolo tra N3 e la tangente tra il punto peziolare e l'estremità N5	71.210	11.738
Angolo tra N3' e la tangente tra il punto peziolare e l'estremità N5'	78.100	10.061
Sum of the angles alpha' + beta' + gamma'	194.710	10.950
Somma degli angoli alpha+ beta+ gamma	191.490	11.497
Somma degli angoli alfa' + beta'	130.160	7.747
Somma degli angoli alfa + beta	130.700	8.369

rapporti		
descrittore	valore	deviazione standard
Media della base dei denti del lato sinistro	10.630	2.089
Media dell'altezza dei denti del lato sinistro	10.448	2.252
Rapporto tra l'altezza e la base del dente all'estremità della nervatura N4'	0.633	0.213
Rapporto tra l'altezza e la base del dente all'estremità della nervatura N4	0.770	0.100
Media della base dei denti del lato destro	10.560	2.308
Media dell'altezza dei denti del lato destro	11.564	1.551
Rapporto tra l'altezza e la base dei denti del lato sinistro	0.986	0.110
Rapporto tra l'altezza e la base dei denti del lato destro	1.119	0.163
Rapporto tra l'altezza e la base del dente all'estremità della nervatura N2'	0.735	0.131
Rapporto tra l'altezza e la base del dente all'estremità della nervatura N2	0.688	0.144
Rapporto tra la somma degli angoli a' + b' e la somma della distanza tra il seno peziolare e il seno superiore sinistro OS' e il seno peziolare e il seno inferiore sinistro OI'	0.020	0.003
Rapporto tra la somma degli angoli a + b e la somma della distanza tra il seno peziolare e il seno superiore destro OS e il seno peziolare e il seno inferiore destro OI	0.020	0.003
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N5' e la lunghezza della nervatura N1	0.246	0.042
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N5 e la lunghezza della nervatura N1	0.215	0.040
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N3' e la lunghezza della nervatura N1	0.663	0.041
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N3 e la lunghezza della nervatura N1	0.676	0.053
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N4' e la lunghezza della nervatura N1	0.421	0.052
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N4 e la lunghezza della nervatura N1	0.438	0.053
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare al seno inferiore sinistro OI' e la lunghezza della nervatura N3'	0.728	0.098
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare al seno inferiore destro OI e la lunghezza della nervatura N3	0.669	0.089
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N2' e la lunghezza della nervatura N1	0.883	0.053
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N2 e la lunghezza della nervatura N1	0.906	0.051
Rapporto tra Lunghezza e larghezza della foglia	1.056	0.072
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare la lunghezza della nervatura N2'	0.541	0.100
Rapporto tra la distanza dal seno la lunghezza della nervatura N2	0.527	0.091
Prodotto di Lunghezza e larghezza della foglia	33647.860	5507.090

Bibliografia (3)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Del Gaudio S., Valicenti V.	1962	Bombino nero		Principali vitigni da vino coltivati in Italia - Volume II, Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste
Frojo G.	1875	Relazione sugli studi ampelografici eseguiti nelle Puglie		Bullettino Ampelografico, Ministero d'Agricoltura Industria e Commercio, Anno 1875 Fascicolo I. Tipografia Eredi Botta, Roma, 1876.
Tamborra P., Di Benedetto G.,	1991	Il profilo fenolico in alcune varietà di uve a bacca nera coltivate in Puglia.	L'Enotecnico	XXVII, 10, 89-96.